

Coldiretti-Airi, una nuova politica di filiera per il settore riso

Coldiretti e Associazione Industrie Risiere Italiane (Airi) hanno concordato la nuova proposta di politica di filiera per il settore riso alla presenza dei Presidenti delle commissioni agricoltura al Senato Roberto Formigoni e alla Camera Luca Sani e al Vice Ministro delle Politiche Agricole Andreo Olivero. L'incontro si è svolto a Palazzo Rospigliosi sede della Coldiretti con il Presidente Nazionale della Coldiretti Roberto Moncalvo, il vicepresidente Mauro Tonello e il presidente di Airi Mario Francese.

E' stato ribadito come il riso italiano per le sue peculiarità qualitative e le potenzialità economiche gioca un ruolo strategico in Europa dove però questa opportunità è ostacolata da alcune emergenze che potranno essere superate solo se tutti gli attori si attiveranno tempestivamente e univocamente. Una equilibrata produzione di riso lungo indica nazionale, oggi minacciata dalle importazioni dai Paesi meno avanzati (Pma) senza dazio, è indispensabile affinché il riso italiano possa mantenere una rilevante presenza sul mercato europeo, da cui può continuare a trarre beneficio anche il consumo di riso japonica.

Questo lo si può ottenere solo attraverso una ridistribuzione degli aiuti accoppiati Pac, per garantire un incentivo interessante per il mantenimento di una adeguata produzione migliorando la competitività rispetto al prodotto d'importazione. Tutto questo deve essere accompagnato, attraverso la delega prevista dal collegato agricolo, da una riforma dell'Ente Risi che deve essere riadeguata alle necessità di filiera e all'approvazione della riforma della legge sulla commercializzazione del riso.

Dal vice ministro delle Politiche Agricole Andrea Olivero, così come dai Presidenti delle commissioni agricoltura del Senato Roberto Formigoni e della Camera Luca Sani, è venuta la disponibilità a lavorare per accelerare i tempi per far sì che questo 2016 possa veramente essere l'anno della svolta per ridare vigore ad un mercato che vede l'Italia sicura protagonista in Europa?, a salvaguardia di una produzione che rappresenta un plus del Made in Italy nel mondo.